



ANNO VIII - NUMERO 1

GIUGNO 2023



TRE VILLE NOTIZIE IN COMUNE



AMMINISTRAZIONE



STORIA E TRADIZIONI



VITA IN PAESE



ASSOCIAZIONI



AMMINISTRAZIONE

- Saluto della redazione 1
- Attività commerciali e comunità montane 2
- Patrimonio edilizio montano: variante al Prg 6
- Ecco il nuovo bando Energia Amica 8
- Momenti a misura di famiglia 9

VITA IN PAESE

- Con Trevilleggendo le portatrici giudicariesi 10
- Scuola e famiglia, una comunità educante 16
- Un progetto dedicato ai soccorritori di domani 17

ASSOCIAZIONI

- Riflessioni di una socia sul Circolo anziani di Ragoli 19
- Montagne Racconta, la novità delle arti visive 20
- Diventa cuoco con la Pro loco 22
- Un gruppo anziani sempre pieno di energia 24
- Il Flauto Magico, il suono della pace 26
- A Campiglio torna il "Salotto delle Guide Alpine" 29
- Non c'è teatro senza...la Filobastia 31

STORIA E TRADIZIONI

- Milan l'è en grand Milan. Storie di migranti 34

CALENDARIO PRO LOCO (Montagne, Preore, Ragoli) 37

CALENDARIO PRO LOCO (Madonna di Campiglio) 38

I NUMERI UTILI DEL COMUNE 40

Saluto della redazione

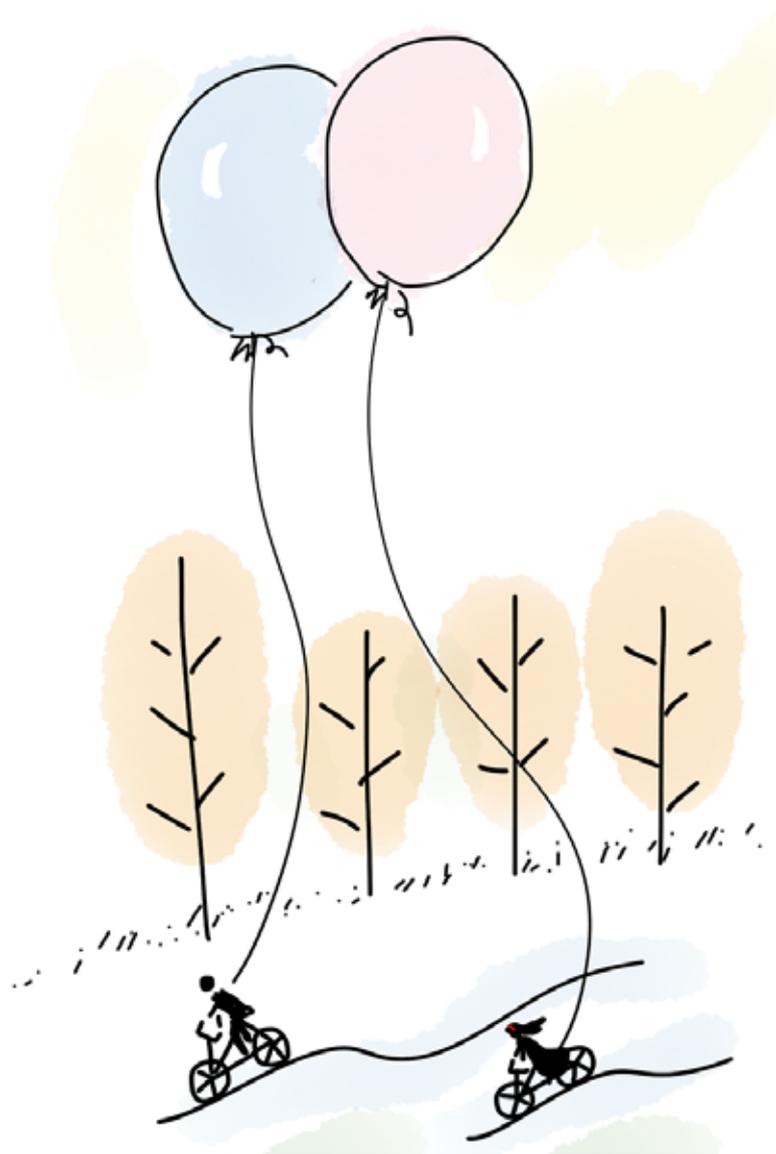
Care famiglie, ben ritrovate fra le pagine del Notiziario comunale. Nell'augurarvi una buona lettura e una piacevole estate, vi ricordiamo anche le modalità di invio delle informazioni anagrafiche per la pubblicazione sul numero che uscirà per Natale.

Come forse ricorderete è sempre stata consuetudine nel notiziario comunale raccogliere il ricordo degli eventi tristi e felici che accadevano nella nostra comunità pubblicando anche le foto dei nostri compaesani che ci hanno lasciato, dei bimbi arrivati a rallegrare la comunità e delle coppie che hanno deciso di convolare a nozze. Pagine molto apprezzate e lette, che oggi incontrano però il problema di scontrarsi con la normativa sulla Privacy, mettendo quindi in difficoltà il Comitato di Redazione nel capire in modo accurato, senza dimenticare nessuno, chi ricordare nel notiziario.

Chiediamo quindi a tutti voi, se avete piacere che queste notizie vengano date alla comunità attraverso le pagine del Notiziario, che viene distribuito in forma cartacea a tutte le famiglie di Tre Ville ed è reperibile online sul sito internet del Comune, di farci avere le foto dei vostri cari con le informazioni per la pubblicazione in tempo per il prossimo numero del Notiziario che sarà nelle case a dicembre.

Potete scriverci a questa email:

notizieincomunempr@gmail.com



Attività commerciali e comunità montane

“La possibilità di accedere, in autonomia e sicurezza, ad un esercizio di vendita al dettaglio di generi alimentari rappresenta un elemento essenziale al fine di garantire la qualità di vita dei residenti negli abitati periferici del territorio comunale, ed in particolar modo per la popolazione anziana o comunque impossibilitata a compiere frequenti spostamenti verso i poli di maggiori dimensioni, dove risultano insediati i principali servizi. A tal fine, l'Amministrazione comunale - nel perseguire lo scopo, statutariamente assegnatole, di promuovere “l'armonico sviluppo economico, sociale e territoriale della Comunità”, e nel rispetto delle condizioni individuate dal vigente “Regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati” – intende sostenere la permanenza in attività degli esercizi commerciali che costituiscono, nella frazione del territorio comunale in cui sono insediati, l'unico

presidio di vendita di generi alimentari, attraverso una apposita misura di sostegno economico a copertura di parte delle relative spese di gestione dell'esercizio, ove non già compensate da altri interventi pubblici, disposti a livello statale o provinciale.”

Questa è la premessa della delibera n. 43 del 2023 approvata dalla Giunta del Comune di Tre Ville e pubblicata in data 11.04.2023.

Da qui la domanda: economia assistita o sostegno ai servizi del territorio?

Domanda difficile, ma proviamo a rispondere! Attività presenti nei paesi di montagna che contano qualche centinaio di persone evidentemente non possono esclusivamente essere regolate dalle leggi del libero mercato. O meglio, se così fosse, la presenza di punti vendita su gran parte delle valli trentine sarebbe messa in discussione. La Provincia da anni ha istituito appositi contributi per il sostegno

delle attività economiche che erogano servizi primari (ad esempio generi alimentari), ma in alcuni casi specifici e soprattutto dopo l'ultimo anno e mezzo di incremento dei costi a carico di imprese e famiglie questo sostegno sembra non essere più sufficiente.

Il Punto vendita di Coltura

Cerchiamo di fare un po' d'ordine rispetto alla cronologia degli eventi: alla fine della scorsa estate la Famiglia Cooperativa Giudicarie comunica all'Amministrazione comunale l'intenzione di chiudere il punto vendita di Coltura parallelamente ai punti vendita di Bolbeno e Campo Lomaso. Scelta inevitabile, ci viene comunicato, non tanto per la clientela di Coltura, che negli anni si è sempre dimostrata fedele rispetto al proprio negozio, ma per gli incrementi dei costi che nel 2022 hanno investito aziende e famiglie. A questo si è aggiunta un'oggettiva difficoltà nel reperire il personale per coprire



tutti i punti vendita. Se per quanto concerne le valutazioni imprenditoriali non siamo titolati a entrare nel merito, certo è che da amministratori comunali ci siamo sentiti in dovere di fare dei ragionamenti rispetto alle possibilità di sostenere le attività presenti sul territorio, specialmente in quelle zone poco vocate al raggiungimento di una redditività aziendale soddisfacente.

Cosa ha potuto fare l'Amministrazione

Da qui si sono susseguiti alcuni incontri tra il presidente della Famiglia Cooperativa ed i sindaci dei comuni coinvolti dai provvedimenti di chiusura.

Tra gli amministratori comunali è stata condivisa la volontà di mantenere questi punti vendita aperti, mettendo tuttavia in atto strategie differenti da un comune all'altro. L'Amministrazione comunale di Tre Ville ha da subito aperto un confronto con il Consorzio dei Comuni per capire le possibilità di istituire un bando ad hoc finalizzato a sostenere le attività economiche. Dopo mesi di confronto con il Consorzio dei comuni si sono individuate delle linee per la realizzazione di un bando che, pur potendo rispondere alle necessità impellenti del punto vendita di Coltura, potesse eventualmente anche consentire l'accesso ad un

sostegno a qualsiasi realtà in grado di soddisfare una serie di requisiti previsti: tipologia di azienda, aperture minime, assenza di debiti nei confronti del comune di Tre Ville etc. Il bando così costruito consentirà quindi al Comune di rimborsare, dietro dovuta e opportuna rendicontazione, le spese sostenute per il mantenimento in attività del servizio commerciale. Non un contributo forfettario dunque ma un rimborso delle spese sostenute relativamente a energia, formazione del personale, affitti etc. fino al 100 % delle stesse e con un limite massimo di 10.000,00 euro.

Perché un bando di questo tipo

Il Comune ha tutto l'interesse che rimangano aperte le attività economiche del territorio perché queste garantiscono servizi fondamentali e creano occasioni di incontro per le persone che, diversamente, tendono sempre più ad isolarsi. Il sostegno alle attività deve tuttavia relazionarsi con gli aspetti normativi: non tutte le attività infatti possono essere sostenute con un bando come quello qui presentato ma solo quelle che erogano servizi primari, quali appunto la vendita di beni alimentari. Per capirci, non rientrano tra le attività sostenibili altre tipologie di negozio (di abiti ad esempio) o bar e ristoranti. Questo sostegno è stato formalmente approvato in giunta ma preceduto da una condivisione con il consiglio comunale nel quale si sono sviluppati ragionamenti sul futuro che ci attende. Le incognite sono oggi più delle risposte. Appurato, come nel caso di Coltura, che non è solo disaffezione verso questi negozi, il problema dove va ricercato? Oggi questi punti vendita per tutta una serie di regole, non solo di carattere economico, non

riescono più a raggiungere margini soddisfacenti. Problemi di gestione o di sostenibilità? Fino a che punto, tornando alla domanda iniziale, il Comune potrà sostenere queste attività anche in una logica di rispetto della concorrenza, senza superare quella sottile linea tra l'economia assistita ed il sostegno alle attività del territorio? Tanti interrogativi ai quali dobbiamo dare delle risposte e che sono fondamentali per la qualità di vita all'interno delle nostre comunità. La vivibilità del territorio e la presenza di servizi che lo rendano attrattivo verso chi ci guarda o per la permanenza dei nostri giovani è una sfida che gli amministratori di oggi e di domani devono avere ben presente.

Un pensiero all'imprenditoria

Concludo evidenziando quanto sia importante essere consapevoli del ruolo che ricoprono le realtà imprenditoriali che operano sul territorio, indipendentemente dal loro settore di appartenenza. Due anni di pandemia accompagnate dall'impennata dei prezzi dell'energia e delle materie prime non hanno sicuramente facilitato le

aziende. E come sappiamo, il futuro ha per sua natura la peculiarità di riservare sempre degli imprevisti. Grazie dunque ai nostri imprenditori, perché resistere ed andare avanti non solo è importante per le proprie aziende e per le persone che vi lavorano, ma è un segnale di fiducia che speriamo possa essere raccolto dalle nuove generazioni che dovranno prendere in gestione le attività esistenti e perché no, crearne di nuove.

Ricordo che come Amministrazione siamo sempre a disposizione per chiunque voglia condividere opinioni, idee, valutazioni e proposte che possano aiutarci a migliorare il nostro vivere in comunità.



Altri sostegni negli ultimi anni

Questo non è stato il primo ricorso ad uno strumento di sostegno alle attività imprenditoriali in questi ultimi anni.

Un contributo indiretto legato alla pandemia è stata la sospensione dell'Imis per l'intero periodo di imposta 2020 e per l'acconto 2021 per gli alberghi, gli agritur, le strutture ricettive all'aperto, gli ostelli, i rifugi, gli affittacamere, i b&b, le discoteche e gli esercizi rurali in caso di coincidenza tra proprietario e gestore. Tale provvedimento ha visto l'entrata finanziaria del comune compensata da un contributo provinciale.

Un'altra iniziativa ha favorito il sostegno di alcune attività dal punto di vista finanziario in questi ultimi anni è stata, tra il 2021 ed il 2022, il "bando per la concessione di contributi alle attività economiche per la copertura di spese di gestione". Per questo bando ogni comune ha potuto individuare dei parametri che andassero ad aiutare quelle attività che più avevano risentito della crisi dovuta alla pandemia. C'è stato chi ha escluso alcune categorie, chi l'ha rivolto solo ad alcuni settori, chi, come il comune di Tre Ville, ha scelto questi parametri: micro o piccole imprese che svolgessero, alla data di presentazione della domanda, attività commerciali o artigianali attraverso una o più unità ubicate sul territorio amministrativo del comune e che avessero avuto una riduzione del fatturato nel 2020 e nel 2021 rispetto a quello registrato nel 2019.

Questo bando ha visto distribuiti alle partite iva del comune 29.665 euro nel 2021 (relativi a spese per l'anno 2020) e 19.777 euro nel 2022 (relativi a spese per l'anno 2021). Inoltre, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure o dalle restrizioni imposte dalla pandemia in questi ultimi anni, è stato istituito a livello statale un fondo finalizzato alla concessione, da parte dei comuni, di una riduzione della Tari (tariffa sui rifiuti). Il Ministero dell'Interno aveva stanziato per il comune di Tre Ville fondi per 22.824,55 euro, che però non sono stati sufficienti per coprire gli importi. Il comune di Tre Ville ha quindi fatto ricorso a proprie finanze per 38.175,45 euro, utilizzando il risultato di amministrazione libero del 2020. Si sono quindi stanziati complessivamente (fondi statali/provinciali e fondi comunali) 61.000,00 euro, finalizzati alla copertura delle quote fisse e delle quote spazzamento Tari relative al 2021 per le utenze non domestiche rientranti nelle categorie maggiormente colpite dalle chiusure imposte dai provvedimenti legati al Covid e più precisamente: alberghi, ristoranti, bar, agritur, b&b, parrucchieri ed estetisti.

Patrimonio edilizio montano: variante al Prg

AMMINISTRAZIONE

Con deliberazione del Consiglio comunale di Tre Ville n. 20 di data 27 aprile 2023 è stata adottata la seconda variante al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'art. 37 comma 3 della L.p. 15/2015.

L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno avviare una nuova procedura di variante al Piano regolatore comunale per affinare i contenuti dello strumento urbanistico vigente, in particolare con l'intento di affrontare la disciplina di valorizzazione e conservazione del patrimonio edilizio storico distinguendo il "patrimonio edilizio montano tradizionale" dalla generica classificazione prevista dal Prg vigente degli "edifici storici isolati". Si è trattato di un lavoro impegnativo, per il quale l'Amministrazione comunale vuole ringraziare Romina Cappelletti e tutti i dipendenti dell'ufficio tecnico comunale per l'attenzione, la dedizione e l'impegno che ancora una volta sono stati garantiti.

Il Prg di Tre Ville

Il Piano Regolatore generale comunale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 di data 20 dicembre 2017; con deliberazione della Giunta provinciale n. 318 di data 13 marzo 2020 è stata approvata la prima variante al Piano Regolatore Generale. Si sta procedendo ora con l'iter di seconda variante.

Lo strumento urbanistico vigente ha assunto l'ambizioso compito di armonizzare la disciplina urbanistica previgente nei tre ex Comuni di Ragoli, Montagne e Preore e di adeguarne i contenuti alla normativa urbanistica provinciale.

Patrimonio edilizio montano ed edilizia storica sparsa.

La variante ha previsto la nuova schedatura di tutti gli edifici storici sparsi nei tre comuni catastali di Preore, Ragoli I e Montagne. Sulla scorta dell'esito della schedatura si è provveduto a distinguere il patrimonio edilizio assoggettato alla disciplina del patrimonio edilizio montano (ex art. 104 della L.p. 15/2015) da quello più genericamente assoggettato alla disciplina del patrimonio storico sparso. Quest'ultimo comprende edifici di epoche diverse per

i quali si è ritenuto opportuno mantenere inalterata la classificazione "edificio storico sparso" presente nel Prg vigente. La nuova schedatura sostituisce integralmente la precedente e riporta un'indagine approfondita dei caratteri tipologici del patrimonio edilizio tradizionale montano che consiste in 124 unità edilizie ubicate nella zona montana del Comune di Tre Ville.

Cosa è il patrimonio edilizio tradizionale montano?

Il patrimonio edilizio montano è formato da

strutture (ad esempio malghe, rifugi, baite, ca' da mont, stalle) che sono state edificate nello spazio aperto, lontano dai tessuti edilizi consolidati. Talvolta ridotti a ruderi, questi edifici costituiscono preziose testimonianze dell'identità culturale del territorio. Il loro recupero, oltre che contribuire a ricostruire una piena comprensione delle antiche "radici" e della vicenda storica locale, consente di contribuire a salvaguardare questa identità, radicata in un ben preciso rapporto tra popolazione insediata, necessità, usi e costumi. Spesso si tratta di piccoli edifici o complessi di edifici isolati, testimonianza della colonizzazione della montagna a fini periodici (pascolo, fienagione, coltura di cereali, maso, stalla, fienile, ecc), che si trovano più diffusamente proprio lungo gli antichi percorsi di alpeggio. Dotati di storia, memoria, bellezza e natura integra, da anni questi edifici sono in grado di rispondere ad una sempre più crescente domanda di un certo "stile" di vita che si pone in forte contrasto con una globalizzazione sempre più spinta, e sono fino ad oggi utilizzati, dove recuperati, per lo più per fini di "villeggiatura".

Che differenze di intervento ci sono?

Ogni intervento o innovazione su edifici classificati come patrimonio edilizio montano dovrà rispettare sia i caratteri formali della tradizione, sia l'imprescindibile utilizzo delle tecniche costruttive e dei materiali più adatti, in modo che qualsiasi intervento non appaia "stridente" rispetto al paesaggio circostante; particolare cura dovrà essere posta nella scelta dei materiali e delle tecniche costruttive, in modo da mantenere la grana delle pareti in muratura, i colori e le partiture in legno, evitando l'uso di materiali non tradizionali.

Altre modifiche al Prg

Con l'occasione della variante si è anche provveduto a:

- approfondire la disciplina degli insediamenti storici, con lo scopo di verificare l'attendibilità di alcune scelte operative sulle categorie d'intervento degli edifici, anche alla luce delle recenti modifiche alla disciplina urbanistica;

- verificare il grado di attuazione delle previsioni vigenti, confermandone l'assetto complessivo e operando puntualmente alcuni correttivi;
- armonizzare le norme di attuazione alle modifiche normative intercorse;
- predisporre il ridisegno, su nuova mappa catastale riposizionata, dei tematismi del Prg relativi all'ambito del comune catastale Ragoli II. Tale operazione ha consentito di restituire una cartografia aderente al contesto insediativo reale rappresentato dalla nuova mappa del catasto geometrico.

Come presentare osservazioni

La delibera di adozione è esecutiva a partire dal 9 maggio 2023, di conseguenza da tale data e fino al giorno 7 luglio 2023 (per sessanta giorni totali) chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. Trovate ogni informazione sul sito comunale o potete rivolgervi all'ufficio tecnico comunale.

Ecco il nuovo bando Energia Amica

L'Amministrazione comunale, sempre attenta ai temi legati al risparmio e all'efficienza energetica, propone a tutta la comunità il nuovo bando "Energia Amica 2023". Attraverso questo progetto, e a fronte di un investimento privato che porta a un risparmio di consumi energetici, sarà possibile accedere a un bonus economico. Oltre a sostenere economicamente le famiglie che intendono affrontare lavori di miglioramento energetico, l'iniziativa vuole essere anche un espediente per porre l'attenzione su questi temi, sempre più importanti.

Ecco cosa sapere del nuovo bonus comunale

- possono beneficiare del contributo le persone fisiche residenti nel comune di Tre Ville proprietarie o comunque aventi titolo sull'immobile. Sarà possibile beneficiare del contributo anche per più interventi o acquisti realizzati dal nucleo familiare.

- l'importo totale massimo di contributo è pari a € 400,00.
- la scadenza per la presentazione della domanda di contributo è fissata al 31 ottobre 2023
- non sono ammessi a contributo interventi o acquisti finalizzati ad attività commerciali
- le domande verranno considerate e valutate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, previa verifica della completezza della documentazione presentata

Quali sono gli interventi ammessi?

- attivazione della fornitura di gas metano per riscaldamento e/o per autotrazione e/o per piani cottura.
- sostituzione di caldaie a gas metano/gpl e/o di generatori di calore a biomassa e/o stufe a legna/pellet e/o pompe di

calore – esclusivamente dispositivi ad alta efficienza energetica.

- acquisto di corpi illuminanti a led ad alta efficienza energetica.
- acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica.
- installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda.
- installazione di impianto fotovoltaico e/o accumulo per la produzione di energia elettrica.
- installazione sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi energetici dell'utenza domestica.

Il cittadino interessato dovrà effettuare la domanda di contributo compilando la modulistica richiesta, scaricabile dal sito internet comunale o ritirabile presso la sede municipale. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici comunali.

Momenti a misura di famiglia



L'anno 2022 per la Consulta si è concluso con una bella iniziativa che ha riguardato gli addobbi natalizi in alcuni punti chiave delle tre frazioni comunali. Le mamme e i bambini si sono ritrovati per tre sabati alla Casa Mondrone e con pennelli, colori, colla e tantissimo entusiasmo hanno realizzato dei bellissimi pupazzetti a tema natalizio.

Invece l'anno in corso ci vedrà impegnati con alcuni appuntamenti: per iniziare, in collaborazione con la Pro loco di Ragoli, ci occuperemo della realizzazione di laboratori per bambini

nel pomeriggio del 30 luglio durante la sagra di S. Faustino. A inizio settembre, invece, in una location ancora da decidere, organizzeremo un evento per adolescenti con musica, cena e la partecipazione di un "ospite

speciale", naturalmente tutto "alcol free"! Nello stesso periodo abbiamo in previsione una gita in pullman aperta a tutte le famiglie con destinazione Bosco Arte Sella a Borgo Valsugana. Un luogo dove arte, musica,

danza e altre espressioni della creatività umana si fondono, dando vita ad un dialogo unico tra l'ingegno dell'uomo e il mondo naturale. In autunno poi, troverà spazio una serata informativa che tratterà il tema della nutrizione dei bambini/ragazzi toccando anche la delicata sfera dei disturbi alimentari.

Come ogni anno la Consulta delle Famiglie di Tre Ville ha bisogno di linfa nuova, quindi rivolgiamo l'invito a collaborare a chi tra i genitori volesse mettersi in gioco. La nostra mail a cui potete contattarci è: consultatreville@gmail.com



Con Trevillegendo le portatrici giudicariesi



Continua in questi mesi Trevillegendo. L'iniziativa, sviluppata dal Punto lettura di Ragoli in collaborazione con l'Amministrazione comunale, mira a far conoscere e frequentare il punto di prestito bibliotecario del comune e ad avvicinare e promuovere la lettura come azione di comunità. Vi ricordiamo che per prendere in prestito i libri scelti per il progetto, avere informazioni o portare proposte, il Punto lettura di Ragoli è aperto il lunedì e

giovedì pomeriggio e il mercoledì mattina. Tra le iniziative realizzate ci sembrava molto interessante riproporre sul notiziario la vicenda delle portatrici giudicariesi, grazie alla ricerca storica di Aldo Gottardi, che è stata spunto per la serata organizzata a marzo in occasione della festa della donna.

“Ci chiamavano portatrici”: un evento organizzato nella serata di giovedì 9 marzo in collaborazione tra Comune di Tre Ville, Biblioteca di Tione con il

Punto Lettura “Attilio Bolza” e la Pro loco di Ragoli, nel quale si sono presentate al numeroso pubblico presente nella sala consiliare del comune le storie e le vicende delle portatrici giudicariesi. Chi erano? Erano donne e ragazze, spesso poco più che adolescenti, che durante la Grande Guerra scelsero di prestare il loro lavoro all'esercito austro-ungarico svolgendo le più svariate attività, che comprendevano la costruzione di trincee e fortificazioni, la cura delle campagne, l'approvvigionamento di

viveri e munizioni alle prime linee o il trasporto di materiali da costruzione per i baraccamenti che si stavano costruendo sulle montagne. Una scelta, la loro, dettata principalmente dal bisogno di sopravvivere e di poter guadagnare con questi lavori del pane e del denaro in più, per poter arrotondare le già magre ed avere economie di valle. Questa storia non ha conosciuto la fortuna storiografica di altri avvenimenti all'interno della Grande Guerra (come ad esempio le vicende delle portatrici carniche, che prestavano servizio per l'esercito italiano) e ha rischiato di rimanere

sepolta e perdersi tra le pieghe della storia se non fosse stato per alcuni storici locali che nel tempo hanno raccolto dalle stesse protagoniste preziose testimonianze su questo affascinante argomento. Storie e testimonianze che per l'occasione ho raccolto e presentato con la lettura al pubblico di alcune loro memorie. La nascita del lavoro militarizzato femminile in Giudicarie può forse esser fatta risalire già prima dello scoppio della guerra, nel periodo delle grandi opere di fortificazione al confine e sulle montagne a dominio delle valli e aumentò durante la costruzione

della cosiddetta "linea di resistenza tirolese" (Tiroler Widerstandlinie) tra il 1914 e la primavera del 1915. È solo con l'inizio delle ostilità con il Regno d'Italia nel maggio del 1915 che le donne iniziano ad essere inquadrare in vere e proprie compagnie organizzate, non dissimili dalle cosiddette "Arbeiterkompagnien" maschili formate da anziani, ragazzini e inabili al servizio militare attivo. In un momento nel quale l'imperial-regio esercito non disponeva ancora sul fronte giudicariense di una fitta ed efficiente rete di trasporti meccanizzati (ferrovie militari e teleferiche), il compito di





trasportare assi e materiali da costruzione per i nascenti baraccamenti in alta quota fu affidato alle donne locali, spesso affiancate ai prigionieri di guerra russi e serbi. Da questa attività nacque il nome che anche oggi le identifica come “portatrici di assi”. Da un dispaccio dell’Ufficio Informazioni italiano del 16 agosto 1916: “Si dà un grande sviluppo ai lavori difensivi di tutta la zona, soprattutto nelle valli di Borzago, S. Valentino e Breguzzo. In essi vengono impiegati prigionieri di guerra russi, serbi, Arbeiterabteilungen e compagnie di fatiche

femminili (per ora si conosce la sola compagnia di Creto, organizzata dal sergente di gendarmeria Zampedri). Dette compagnie femminili militarizzate sono riconosciute dalle autorità militari quale reparto regolare.” Erano ragazze, donne spesso con i mariti, i figli o parenti su lontani fronti di guerra e alcune appena adolescenti, che, per poter ricevere anche un pur minimo guadagno in denaro e una razione in più di pane, arrivavano a mentire sull’età. Dalla testimonianza di Lucia Riccadonna di Bocenago: “Quel lavoro era l’unica fonte di guadagno e poi i

pochi uomini rimasti in paese o erano vecchi o erano invalidi...bisognava fare qualcosa. Si portava il carico dal fondovalle fino alla quota dei ghiacciai, in qualunque periodo dell’anno e con qualsiasi condizione di tempo. All’epoca avevo 12 anni e siccome ero gracilina, quando i soldati ci mettevano in fila per sceglierci mi sollevavo sulle punte dei piedi per sembrare più grande. Partivamo da casa all’alba, da ogni paese ne arrivavano a decine. Io scendevo a Villa Rendena dove mi caricavano l’asse in spalla, e se era grande la portavamo in due; poi si

partiva verso la montagna percorrendo la val di Borzago o la valle di San Valentino ed in tre ore, tre ore e mezzo di cammino, arrivavamo ai piedi del ghiacciaio. Si riposava un attimo e poi giù di corsa a valle, per fare un altro viaggio". Un'altra testimone, Teresina Terzi di Borzago, conferma: "Avevo solo dodici anni, eppure anche noi bambini seguivamo le nostre madri con un'asse di legno in spalla. Per ogni viaggio le donne ricevevano 2 corone, al sabato invece a noi ragazze davano la pagnocca. Parecchie giovani poiché avevano solo 12 o 13 anni, pur di essere arruolate s'erano

imbottite il seno, avevano messo scarpe con tacchi alti e lunghe sottane scure". Il compito principale delle portatrici giudicariesi era quello di portare materiali da costruzione, assi per baracche e anche munizioni dai magazzini nel fondovalle fino alle prime postazioni a mezza montagna: da qui il viaggio dei materiali sarebbe proseguito sulle spalle di prigionieri di guerra o a bordo dei vagoncini delle teleferiche. Ma poteva capitare che le donne arrivassero a trasportare anche fino alle prime linee, esposte alle insidie naturali (valanghe, frane, ecc.) e al costante pericolo dei

tiratori e dell'artiglieria nemica. Scrive Genoveffa Franceschetti di Cologna, sfollata a Ragoli durante la guerra: "Il giorno 26 marzo sono partita da Ragoli per andare allavorare le nostre campagne il 27 corr. siamo andate a Frugone a mettere patate altre a curare. Il 28 abbiamo lavorato 2 ore e dopo riposo perché piove il 29 anche pioggia il 30 mezzo giorno di lavoro e poi riposo; il giorno 31 siamo andate a mettere le patate a Creto. Era un bellissimo giorno pareva un Paradiso, il sole diramava i suoi raggi cocenti in tutta la valle, noi lavoravamo liete e contente, ma tutto un colpo verso le 10 e mezza



un colpo di canoni Taliani e per tutto intorno il fischiar della metraglia, allora si scampa via tutte chi da una parte chi dall'altra si v'è al salvo e dalle 10 fino alle 3 ore fù un continuo sbarare a Creto e nella campagna fino a Strada, fino che cessò un poco lo sparo siamo state nascoste drio alla palazzina dopo siamo andate a mangiare il managio a Strada dopo quella

medesima sera non si poteva aver pace erravamo tutti spaventati, e chissà poi l'avvenire." Come erano formate e suddivise queste compagnie di portatrici? L'allora quattordicenne Maria Collini di Mortaso lo descrive dettagliatamente: "Le squadre di lavoro erano divise per età: alla sera in piazza veniva esposto il 'Befehl' cioè l'ordine valevole per il

giorno successivo. Si andava a vedere le disposizioni per il giorno dopo a seconda della squadra cui si apparteneva. Al di sopra di queste giovani vigilavano le 'cape', di qualche anno più anziane, che coordinavano e sorvegliavano il lavoro." Queste squadre di lavoro o compagnie erano assai numerose, come racconta Valeria Albertini di Fisto (Spiazzo): "Le donne che portavano il carico erano divise in 13 compagnie ed ogni compagnia aveva 50/60 persone, complessivamente potevano essere un migliaio. La partenza avveniva alle 6 del mattino: partivano da Borzago con le assi sulle spalle destinate alla costruzione delle baracche. A Fè caricavano la legna preparata dai militari russi che serviva per fare il fuoco. Arrivate sul posto, tutte dovevano far vedere il numero di appartenenza al gruppo che era registrato da una guardia tedesca." Il lavoro delle portatrici proseguì per tutta la durata della guerra, supportando le attività logistiche ed edilizie dell'esercito, facendo spendere a molti soldati ed ufficiali parole di elogio per il loro infaticabile quanto indispensabile lavoro: "I



soldati hanno fatto la guerra, ma le donne di Rendena hanno fatto una corvè incredibile con assidua regolarità” riporterà l'ufficiale medico militare di Spiazzo, Heinrich von Jenni, e come lui molti altri. Con la fine della guerra i paesi ritornarono gradualmente alla normale vita di tutti i giorni. E così fu che le tante donne giudicariesi

militarizzate e attive per lunghi anni sulla linea del fronte attorno alle proprie case dal novembre del 1918 tolsero la fascia giallonera dal proprio braccio, segno distintivo delle Arbeiterkompagnien. Il loro importante ricordo è sopravvissuto grazie agli storici locali e ad illuminati progetti di recupero della memoria storica, che in passato hanno beneficiato

della conoscenza diretta delle testimoni di questa “storia” all'interno della storia della Grande Guerra.

Un ringraziamento al Museo della Guerra Bianca Adamellina di Spiazzo per avermi gentilmente messo a disposizione il proprio archivio.

TREVILLEGGENDO

Tre Ville legge con te!

**...STIAMO TORNANDO!
PREPARATEVI PER IL GRAN
FINALE ALLA SAGRA DI RAGOLI!**

Per ogni informazione e per prendere in prestito i libri proposti,
vi aspettiamo al Punto Lettura di Ragoli:
lunedì e giovedì (14:00-18:00) e mercoledì (10:00-12:00).

Un progetto dedicato ai soccorritori di domani

A partire dal 2023 la direzione provinciale e la Scuola del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino hanno deciso di dare nuovo vigore al “Gruppo Giovani”, un progetto rivolto ai soccorritori di domani. Rivolto ai ragazzi tra i 16 e i 19 anni, il Gruppo Giovani è stato pensato per diffondere tra i ragazzi i principi e i valori del volontariato nel Soccorso Alpino

e Speleologico e per preparare e formare al meglio le future leve dell’organizzazione. L’adesione al Gruppo dà accesso a momenti formativi teorici e in ambiente con gli istruttori della Scuola del Soccorso Alpino e Speleologico. «Nel Gruppo giovani – spiega il direttore della Scuola del Soccorso Alpino Trentino Piergiorgio Vidi - possono essere ammessi tutti i ragazzi di età compresa

tra i 16 e i 19 anni, residenti in provincia di Trento, iscritti alla SAT, che siano fisicamente idonei all’attività alpinistica, secondo le modalità di accertamento certificate dal medico di base. Giovani che abbiano voglia di avvicinarsi al mondo del soccorso in montagna e di far parte della nostra organizzazione, una volta cresciuti. Con questa iniziativa vogliamo dare loro l’opportunità





di acquisire nuove conoscenze e capacità nella movimentazione su terreni diversi, per favorire un approccio consapevole e prudente alla montagna». Le proposte formative comprenderanno attività disparate: l'arrampicata, con le tecniche di progressione, assicurazione ed autoassicurazione in falesia e su itinerari classici in montagna; lo scialpinismo, con tecniche di salita e discesa su diversi tipi di pendii e nevi; la conoscenza e l'uso delle attrezzature alpinistiche; la conoscenza dell'ambiente e del territorio; la topografia e l'orientamento; la conoscenza degli

elementi base in ambiente valanghivo; le tecniche di autosoccorso e soccorso in valanga. «Per un'organizzazione come la nostra – afferma il Presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino Walter Cainelli – i giovani sono linfa vitale perché garantiscono il ricambio generazionale e portano novità ed entusiasmo. Con il Gruppo giovani vogliamo dare a quelle che saranno le future leve della nostra organizzazione maggiori strumenti per comprendere cosa significa fare soccorso in montagna, oltre che un'opportunità di crescita per accedere in maniera più preparata

e consapevole alle selezioni di ingresso che organizziamo ogni anno». Le adesioni per il 2023, presentate entro la data limite del 30 marzo scorso, sono state numerose. Sono 48, infatti, i ragazzi e le ragazze che si sono iscritti e che andranno a rinforzare un Gruppo che già contava 8 presenze.

Chi fosse interessato ad entrare a far parte del Gruppo giovani può contattare la segreteria del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino al numero 0461-233166 o tramite email scrivendo a info@soccorsoalpinotrentino.it.

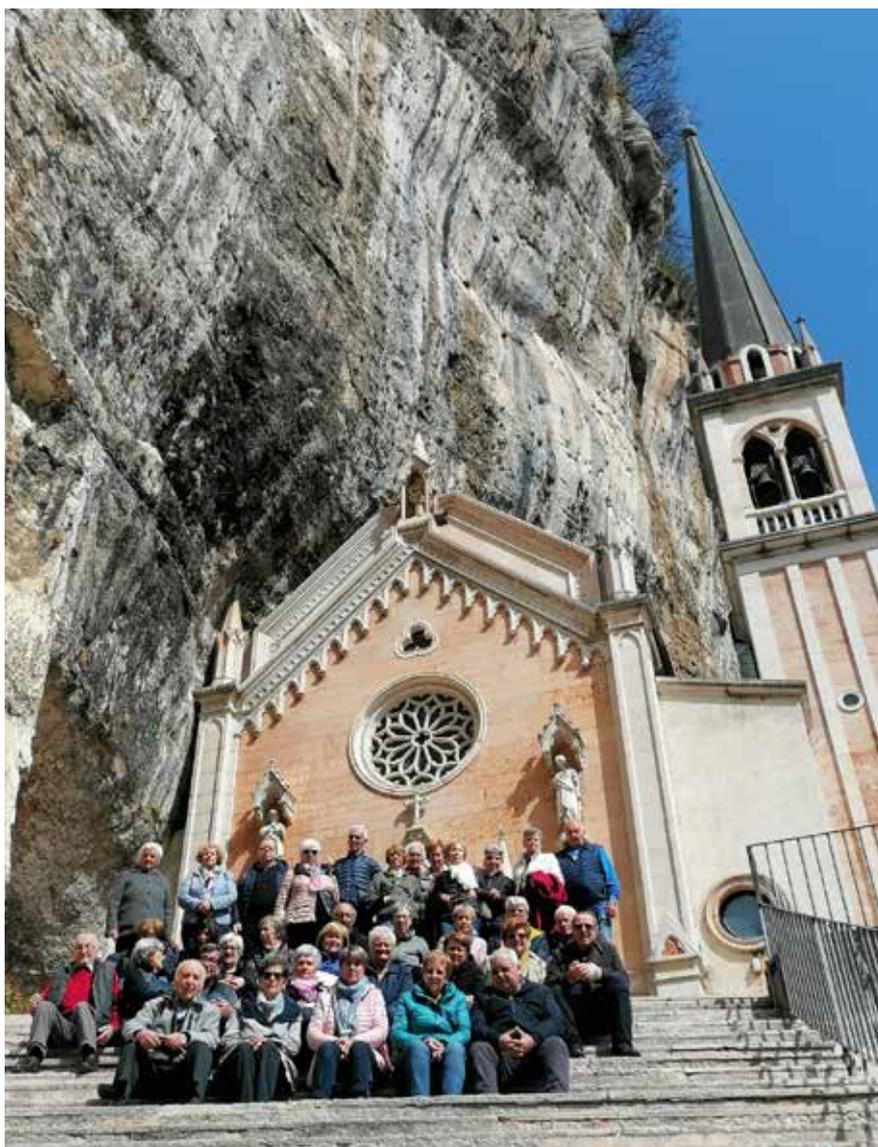
Riflessioni di una socia sul Circolo anziani di Ragoli

Pur vivendo in una piccola comunità spesso la socializzazione viene trascurata ma non per cattiva volontà ma perché lo stile di vita impone scelte. Anche per ovviare a questo sono nati i circoli anziani, in Trentino se ne contano più di un

centinaio. Che cos'è il circolo? Il circolo non è una partita a carte (anche se l'attrazione verso il burraco è forte), il circolo è lo stimolo a uscire di casa, non è il pranzo sociale o la pizza, è lo stare insieme. Il circolo è attenzione verso chi lo frequenta, è una risata, è

dimenticare gli affanni per qualche tempo, il circolo è il "buon tempo". Merito di tutta questa positività, dello stare insieme e, per usare un termine del compianto maestro Mario Antolini "Muson" del "far grop", è del direttivo del circolo, direttivo formato da persone che mettono il loro tempo a disposizione per darci la possibilità di stare assieme divertendoci. Il loro impegno non si limita ad aprire la sede il mercoledì sera e la domenica pomeriggio, il loro impegno è molto di più: organizzare, amministrare, accompagnare, pulire, cucinare, sorridere, ascoltare. Spesso io esco dalla porta dicendo "ciao, alla prossima!", difficilmente dico "grazie!", quindi il mio grazie e quello di tutti noi soci lo esprimo qui. Grazie per farci trascorrere del buon tempo ogni volta che ci troviamo assieme. Un grazie va agli enti Comune e Regole che ci versano un contributo oltre a permetterci l'uso gratuito della sede.

Gloria Paoli



Montagne Racconta, la novità delle arti visive



“Anno nuovo, attività nuove” si diceva un tempo, ed eccoci ancora qui per il dodicesimo anno consecutivo ad illustrare quali siano i progetti per l'anno in corso. Le attività sono quelle consolidate da tempo e che contraddistinguono le nostre iniziative, ovvero gli spettacoli dal vivo, principalmente legati al teatro ma con un occhio anche alle proposte musicali e, novità 2023, le arti visive.

Iniziamo con il lavoro legato al laboratorio residenziale di maggio

e luglio dove ospitiamo 13 professionisti. Con la guida, divenuta una certezza, di Francesco Niccolini e Claudio Milani, i narratori lavoreranno alla scrittura di testi e alla successiva drammaturgia dei loro lavori in fieri. Come sempre la scelta dei partecipanti è avvenuta dopo aver lanciato un bando nazionale a cui hanno partecipato più di 40 persone inviando i loro progetti. Per motivi di spazio siamo stati costretti a sceglierne 13 più due riserve. L'alta richiesta ci conforta e ci sprona nel proseguire questo filone di lavoro che continua a riservarci

piacevoli sorprese nel crescente numero di richieste e nella qualità dei lavori che scaturiscono dai laboratori. Sono sempre più numerosi i lavori nei circuiti teatrali italiani che sono nati nel corso degli anni di studio a Montagne: con quelli dell'edizione 2022 dovremmo essere circa a 40. Il secondo appuntamento in programma, a fine maggio, è stato dedicato alla musica rock. La III edizione di “Montagnerock” si è rivelata un'edizione scoppiettante visto il calibro degli artisti in scaletta, uno su tutti “Pierpalo Capovilla ed i Cattivi Maestri” che

hanno riempito la notte giudicariense con le loro scariche adrenaliche di note e parole. Durante la serata sono proseguite le riprese del docufilm "Montagnerock... come (non) organizzare un festival" la cui anteprima assoluta avverrà durante il festival Montagne Racconta a luglio. In questo modo musica, teatro, cinema e racconto troveranno un'ideale sintesi durante la proiezione. Grazie alla produzione di questo lavoro desideriamo essere di aiuto a quelle professionalità di livello, spesso giovani, presenti nelle Giudicarie e poco valorizzate. Questa parte di attività è sostenuta, parzialmente, dal Piano Giovani di Zona. Chiudiamo poi con la consolidata formula del festival a luglio dove spettacoli teatrali, bucoliche passeggiate e momenti culinari si alternano creando

una miscela culturale equilibrata e piacevole a cui contribuiscono i numerosi volontari e l'atmosfera stessa di Montagne. Nella giornata di sabato 22 luglio verranno proposti, al mattino, con la formula della passeggiata-spettacolo, i lavori frutto del laboratorio di maggio/luglio. Nel pomeriggio lo spazio del "Prato delle Meraviglie" è dedicato all'animazione per i più giovani. Sempre nel pomeriggio avremo ospite Roberto Capaldo con lo spettacolo "Home Sweet Home", scritto e nato a Montagne nelle precedenti edizioni del laboratorio. Nel tardo pomeriggio saranno presentati altri tre lavori del laboratorio 2023 che ci accompagneranno verso la parte dedicata all'offerta gastronomica in cui il racconto sarà quello che i commensali presenti si faranno tra un boccone e un brindisi. Verso le

21.00 avremo la prima assoluta dello spettacolo dedicato a Caravaggio "Di luce ed ombre" con la presenza di Luigi d'Elia. Chiusura della serata con la proiezione del docufilm dedicato a "Montagne rock" e con la presenza del cast a cui potrete chiedere anche gli autografi! Il giorno 23 luglio chiudiamo l'edizione 2023 con una passeggiata nel bosco, al termine della quale sarà proposto lo spettacolo "Crape de Legn" di Federica Molteni. Anche questo lavoro è un frutto maturato nel corso del laboratorio di Montagne Racconta di qualche anno fa. Chiusura con pranzo rustico e brindisi finale. A tutto questo dovremmo aggiungere le suggestioni, le emozioni, la sorpresa che suscita il Festival in chi lo idea, in chi lo realizza e in chi lo vive da spettatore. Ma questo non lo possiamo scrivere, lo possiamo solo vivere partecipando.



Diventa cuoco con la Pro loco



Ben ritrovati a tutti! Siamo qui per raccontarvi il ritorno di un'esperienza interessante e gustosa. Ecco sì, proprio con questi due aggettivi definirei il corso che la Pro loco di Preore ha organizzato principalmente per gli abitanti di Tre Ville. Tre serate di corso più una finale con degustazione di vini. Abbiamo affidato tutto alle sapienti mani dello chef Nicola Maier, già con lui dieci anni fa avevamo organizzato questo genere di corso e avendo avuto un

ottimo riscontro abbiamo ripensato a lui. Super disponibile e propositivo, ci siamo subito accordati per preparare delle serate accattivanti, pensando sia a chi ha meno esperienza ai fornelli ed è alle prime armi, sia a chi invece è veterano ed ha bisogno di nuovi stimoli. Quindi un corso base, dove imparare a preparare una pasta al pomodoro, gnocchi e qualche secondo piatto, ed un corso avanzato dove in ogni serata si affronta un menù completo dall'antipasto al dolce e dove si

approfondiscono le nuove tecniche di lievitazione e di cottura a bassa temperatura della cucina moderna. Dobbiamo dire che le iscrizioni sono state numerose, dai più giovani e curiosi ai meno giovani con tante domande. È stato molto gratificante vedere anche la presenza di molti uomini sia tra i giovani che tra i meno giovani. Qualche "trucchetto" del mestiere, i momenti di scambio di esperienze tra i partecipanti e gli assaggi delle produzioni sono sicuramente

alcuni dei momenti da ricordare. Le preziose mani di Nicola hanno accompagnato passo passo la preparazione di ogni piatto condito anche da qualche battuta che ha fatto sorridere tutti. Un buon piatto è quasi sempre accompagnato da un buon bicchiere di vino. Come poteva terminare il nostro corso se non con una serata particolarmente gustosa e la preziosa presenza di Manuela Viviani che ha provato ad avvicinare tutti noi al magico mondo del vino narrandoci l'importanza della scelta del vino in base al cibo proposto. Degustare un vino significa osservarlo, assaporarlo,

sentire il profumo che emana quando lo deglutiamo e siamo invasi dal suo aroma. Manuela ci ha spiegato come sia importante conoscere le caratteristiche del vino e del cibo a cui si va ad accostare, per creare un'armonia tra ciò che si mangia e ciò che si beve e valorizzare così entrambi.

Auspiciando che questa serata conclusiva non sia una fine, ma un inizio di nuove esperienze e nuovi tentativi anche nelle vostre cucine di casa, speriamo abbiate gradito questa nostra proposta. In conclusione, vorremmo ringraziare tutti voi che vi siete messi in gioco anche

condividendo alcune delle vostre difficoltà culinarie e soprattutto Nicola e Manuela per la loro professionalità e passione, che ci hanno trasmesso.



Ora diamo inizio al programma estivo della Pro loco di Preore: VI ASPETTIAMO SEMPRE NUMEROSI!



Un gruppo anziani sempre pieno di energia

Ed eccoci qua! Noi gruppo di "anziani e pensionati" di Preore a parlare della nostra associazione. Prima di tutto devo dirvi la verità: mi scorre un brivido lungo la schiena quando mi descrivo come "anziana e pensionata" perchè faccio fatica a riconoscermi in

questa etichetta. Eh! Rido ma effettivamente il tempo è passato anche per me, mi ci devo abituare... succede anche ad altri soci? Chissà! Andiamo al dunque: vi voglio descrivere come abbiamo previsto le nostre attività per quest'anno. Qualcuna è già stata effettuata, altre

sono previste con cadenza mensile e sicuramente qualche cambio di programma ci sarà, come è accaduto per la visita alle Cave di Darzo che era prevista per aprile ma va rinviata a giugno poichè sono visitabili solo in quel periodo. Eccovi il programma di massima.

Palinsesto programmatico anno 2023

GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> uscita visita ai presepi di Ossana aperuta sede ore 14.30 – 17.00 domenicale per intrattenimento con giochi
FEBBRAIO	<ul style="list-style-type: none"> tesseramento apertura sede ore 14.30 – 17.00 domenicale per intrattenimento con giochi
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> I° corso di ginnastica dolce e posturale in 10 sedute serata conviviale per la festa della donna
APRILE	<ul style="list-style-type: none"> II° corso di ginnastica (richiesto dai partecipanti al primo) visita alla Rocca di Riva e Canale di Tenno per la mostra del pittore Pizzini
MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> visita ai luoghi interessanti della nostra zona - ipotesi "acqua life a Spiazzo e Bolbeno" serata culturale dedicata alle erbe o altro argomento
GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> visita ai luoghi interessanti della nostra zona - ipotesi "Cave di Darzo" uscita culturale a Trento (visita alla caserma dei Vigili del Fuoco) visita al Palazzo delle Albere
SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> pranzo al Parco al Poz dei tre circoli anziani di Tre Ville visita ai luoghi interessanti della nostra zona - ipotesi passeggiata con accompagnatore esperto botanico nel nostro territorio, probabilmente in Val Algone
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> visita ai luoghi interessanti della nostra zona - ipotesi "antica vetreria di Carisolo, passeggiata al vecchio castagneto" organizzazione di una gita / giro del Lago di Garda in battello o una città (ipotesi Ravenna o Trieste)
NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> castagnata uscita culturale a Trento o Rovereto incontri per conosere meglio il nostro cellulare
DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> visita alle nostre case di riposo per salute ed auguri ai nostri paesani pranzo di Natale per i soci visita ai luoghi interessanti della nostra zona - ipotesi "ciaspolata"

Stiamo provando a effettuare le uscite a rotazione sui giorni della settimana per comprendere e coprire le varie esigenze dei nostri soci. Il nostro pensiero sarebbe quello di usare per lo spostamento all'interno della nostra provincia delle vetture private facendo pagare chiaramente solo l'eventuale biglietto per le entrate ai vari luoghi. Per rendere attrattiva la nostra attività culturale e di incontri siamo aperti ad accogliere suggerimenti e anche supporto. Una richiesta pervenuta sarebbe quella di fare il gioco delle carte di burraco, siamo quindi a chiedere chi ne fosse interessato a partecipare di farsi avanti, noi siamo pronti a ricevere consigli

su come organizzare questa attività. Come associazione del "terzo settore" abbiamo dovuto adempiere a delle necessità burocratiche che ci hanno impegnato per parte dell'autunno e in inverno (periodo risultato burocraticamente impegnativo), non ultimo abbiamo avuto il mandato da parte dell'associazione che riunisce tutti i circoli provinciali (Ancescao) di modificare lo statuto della nostra associazione. Siamo riusciti ad adempiere a questa richiesta con la collaborazione del direttivo e di nostri "esperti" conoscitori di queste tematiche, ai quali va la mia gratitudine e riconoscenza. Lo statuto è stato poi registrato all'Agenzia delle Entrate e presentato durante

l'assemblea annuale del 25 marzo. Ad oggi abbiamo raggiunto il numero di 81 iscritti con l'aggiunta di 4 "simpatizzanti" appartenenti al circolo di Ragoli. Ringraziamo il Comune di Tre Ville, la Comunità delle Regole e la Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella che ci supportano economicamente: buona parte dei finanziamenti andranno a coprire alcune iniziative e qualche intrattenimento ludico. Lasciandovi con l'augurio che l'estate sia un bel periodo da trascorrere in buona compagnia, aspettiamo i soci dei tre circoli al Parco al Poz il primo sabato di settembre per iniziare insieme la stagione autunnale.



Il Flauto Magico, il suono della pace

Il 6 marzo 2023 ho trascorso uno dei giorni più belli con il coro "Le Sorgenti". La maestra Monica che dirige il nostro coro e Caterina ed Elena che sono le sue "aiutanti" ci hanno accompagnate a Trento per vedere lo spettacolo: "Il flauto magico. Il suono della pace"; un Singspiel (un'opera dove ci sono anche parti recitate) rivisitato in versione moderna. I coristi che hanno partecipato a questa uscita sono stati: Melissa (la sottoscritta), Beatrice, Alessia, Cassandra, Nathan e Mattia (i ragazzi delle medie) Anna, Gabriel,

Roberto, Lucia, Lisa, Emma, Samuele, Michelle, Josef, Johannes e Jamila (i bambini delle elementari). A guidare il pulmino che ci ha portati fino a Trento, c'era Piero il nostro fidato autista di una vita. Sulla corriera ci annoiavamo con circa 45 minuti di viaggio, perciò abbiamo cantato prima i canti che dovevamo eseguire in teatro e poi abbiamo chiesto a Piero di mettere le canzoni cantate a Sanremo 2023. La più cantata, all'interno del mezzo, era "Supereroi" di Mr. Rain. Arrivati finalmente a Trento, Piero ci ha lasciati davanti all'Auditorium Santa

Chiara. Siamo entrati e ci siamo accomodati. Monica ci ha consegnato degli oggetti che noi avevamo realizzato appositamente per questo spettacolo. Qualche minuto dopo, le luci si sono spente. Lo show iniziava. Nello spettacolo viene rappresentata la storia di due fazioni nemiche ovvero il Regno della Notte e il Regno della Luce. Tamino, un giovane ragazzo, viene attaccato da una creatura misteriosa e sviene. Svegliatosi, incontra Papageno, un uomo "originale" che dice di averlo salvato. Tre dame, rivelano però di essere state loro a



salvarlo e per punizione per aver mentito chiudono la bocca a Papageno. Pamina, nel frattempo, figlia della regina della Notte, viene rapita da Sarastro, governante del Regno della Luce. Tamino e Papageno, vengono incaricati dalla madre di Pamina di salvarla regalando loro, un flauto magico e delle campanelline d'argento. Giunti al palazzo di Sarastro, dopo essersi smarriti, Tamino incontra Pamina e si innamora. Il sovrano, li separa e impone delle prove a Tamino per poterla riavere. Pamina incontra la madre che, porgendole un pugnale, le ordina di uccidere Sarastro ricattandola: se non lo avesse ucciso, non sarebbe stata più sua figlia. Lei non ne aveva intenzione e va da Tamino che non le parla per via della prima prova: la prova del silenzio. Lei fugge via disperata. Con il suo flauto, riesce a superare anche le prove seguenti, quella dell'acqua e del fuoco. Papageno, perdendosi, incontra una sagoma misteriosa che dice di essere la sua fidanzata. Togliendosi il mantello, rivela di essere una bella donna e di essere davvero la sua ragazza. La Regina della Notte, dichiara guerra

contro il Regno della Luce ma questa dichiarazione, viene interrotta da Tamino e Pamina che fanno una manifestazione per la pace. Tutti si uniscono a loro e nessuna guerra ebbe inizio. A me è piaciuta molto questa presentazione e i protagonisti hanno interpretato i ruoli perfettamente. Dopo di che, abbiamo fatto merenda e siamo andati alla chiesa di Santa Maria Maggiore dove, il Maestro Stefano Rattini, ci ha spiegato come funziona l'organo. Lo abbiamo pure suonato! Pensare che questo organo è composto da 3.800 canne!! Che lavoraccio quello di creare organi! Prima di salutarci il Maestro Rattini ci ha accompagnato all'organo e abbiamo cantato tre canzoni: Ave Maria, La Madonina e Das klinget so herrlich di W. A Mozart! A seguire, siamo andati al parco col pranzo al sacco e ci siamo divertiti a compilare un questionario sulle cose che più ci sono piaciute dello spettacolo. Siamo tornati davanti al teatro dove abbiamo aspettato che Piero ci riportasse a casa. Arrivato, alcuni di noi sul pulmino hanno cantato, mentre altri hanno giocato a carte ma comunque, ci siamo divertiti tutti un mondo!!

Lo vorrei rifare! (E poi abbiamo anche saltato la scuola!) Ringrazio la maestra Monica e le accompagnatrici per questa bella esperienza che rimarrà sempre nei miei ricordi.

Melissa Monfredini

Quale canzone è piaciuta di più ai bambini?

Alessia, Emma, Johannes, Mattia, Melissa e Nathan preferiscono la canzone intitolata: "Das klinget so herrlich!" mentre Anna, Beatrice, Cassandra, Lucia e Michelle preferiscono: "Notte blu".

E Wolfgang Amadeus Mozart, com'era? Come se lo immaginano i nostri coristi?

- Jamila: "Con i capelli corti e gli occhi azzurri!"
- Lisa: "Con i capelli lunghi, gli occhi verdi e senza barba"
- Joseph: "Con i capelli bianchi e i riccioli!"
- Samuele: "Alto e riccioluto!"
- Gabriel: "Con i capelli rossi corti e gli occhi blu!"
- Roberto: "Vestito bene, magro con le mani grandi e arrabbiato!"

Mozart chi era?

Wolfgang Amadeus Mozart nasce nel 1756 a Salisburgo e muore nel 1791 a Vienna. Viene considerato il rappresentante più geniale della musica occidentale, egli ha saputo unificare le esperienze musicali più diverse, dimostrandosi sensibile soprattutto all'influenze musicali italiane del tempo. Bambino prodigo, il suo primo insegnante fu suo padre Leopold, molto severo. Durante la sua giovinezza fece diversi viaggi in Europa mostrandosi al pubblico e allo stesso tempo imparando da nuovi maestri. In uno dei suoi viaggi, Mozart fece tappa anche a Rovereto ed a Ala, ospite delle famiglie nobili del tempo. Le sue opere rispettano lo stile del pieno Settecento. La perfezione delle forme, il rispetto delle regole musicali e la pulizia dei temi e degli sviluppi fanno di lui il miglior esempio di compositore classico. Affronta tutti i generi musicali e in ognuno è capace di introdurre una nota innovativa. Nella sua musica ritroviamo serenità, pessimismo, allegria, malinconia, felicità e disperazione: espresse con un linguaggio apprezzato da tutti. La produzione artistica di Mozart è incredibile per numero di composizioni e varietà. Ha iniziato a comporre fin da giovanissimo, affrontando i diversi generi musicali, tra i più importanti: sinfonie, sonate, concerti per pianoforte e orchestra, serenate, musiche per danza e quartetti. Nella sua breve vita scrisse anche diverse opere teatrali come: Le Nozze di Figaro, Il Don Giovanni, Così fan tutte, Il ratto al serraglio e Il flauto magico. Nel genere sacro si ricordano: il bellissimo brano Ave Verum Corpus e la messa da Requiem in re minore. Le sue opere sono ancora oggi tra le più eseguite in tutto il mondo. Sono state raccolte la prima volta da Ludwig von Kochel nel 1868 che ne ha catalogate ben 626! L'ultimo è proprio il Requiem che rimase incompiuto a causa della morte dell'autore e completato successivamente da un suo allievo. Wolfgang Amadeus Mozart è uno dei più grandi compositori di tutti i tempi.

Alessia Bugna

L'organo di Santa Maria Maggiore di Trento

L'organo della chiesa di Santa Maria Maggiore a Trento ha una certa fama sin dai tempi del Concilio di Trento, durante il quale accompagnava il lavoro dei padri conciliari. Venne costruito dall'organaro tedesco Gaspar Zimmerman e fu il primo in Italia ad avere due tastiere, una pedaliera estesa e i suoni tipici dell'organo tedesco, come i registri ad ancia. Su questo organo hanno suonato Haendel e Mozart. Ma la fama di questo strumento è stata alimentata anche dalla sua storia piuttosto travagliata. Venne colpito per ben due volte da fulmini e quindi dovette essere rifatto più volte. I restauri hanno portato nel tempo a modifiche più o meno sostanziose che hanno adattato lo strumento ai gusti dominanti delle varie epoche. Durante la seconda guerra mondiale ha subito gravi danni a causa dei bombardamenti e venne nuovamente rifatto dalla casa organaria Mascioni nella conformazione che troviamo ancora oggi. Con le sue 3881 canne è il più grande organo del Trentino e uno dei più pregiati organi italiani.

Erwin Costa

A Campiglio torna il "Salotto delle Guide Alpine"



Si consolida, con nuove iniziative e nuovi temi da proporre al pubblico di Madonna di Campiglio il "Salotto delle Guide Alpine" che oltre all'esordio durante l'estate 2022 ha integrato la propria programmazione estiva con due appuntamenti in marzo ed aprile. Lo scorso marzo il tema riguardava le Guide Alpine che hanno raggiunto traguardi di livello internazionale nell'agonismo, principalmente nello sci alpino. Un

confronto coinvolgente tra due mondi solo apparentemente distanti, che in realtà hanno una radice comune: l'appartenenza ad un territorio che è da sempre fucina di fortissimi atleti ed al contempo di grandi alpinisti e professionisti della montagna. Al pubblico della Sala della Cultura hanno raccontato come si è passati dal brivido giovanile della velocità, alla lentezza esilarante delle mani sulla roccia, alcune tra le più note Guide Alpine sciatrici

della località: Claudio Detassis, Valter Vidi e Silvestro Franchini. Nella serata del 4 aprile si è passati da una narrazione ricca di aneddoti e spunti di riflessione sugli esordi della professione di Guida Alpina, alla presenza un ospite d'eccezione, lo scrittore e giornalista Marco Albino Ferrari. All'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni era assegnato il compito di inquadrare il ruolo delle Guide Alpine all'interno dell'offerta turistica odierna, mentre

Adriano Alimonta ha estrapolato dalla memoria alcuni aneddoti che spesso la Guida vive con i propri clienti: momenti di tensione, ma anche la nascita di amicizie e relazioni che resteranno per la vita. Sono già in calendario anche le iniziative promosse e curate dal Gruppo Guide della località per l'estate 2023, sia per quanto riguarda gli appuntamenti della tradizione, che per l'edizione estate 2023 del "Salotto delle Guide Alpine". Si parte il 26 giugno con la "Benedizione delle Corde": allo Chalet alle 18.00 il consueto momento celebrativo alla presenza del Parroco don Emmanuele, che segna l'inizio delle attività alpinistiche ed escursionistiche. Dopo il saluto di Ferruccio Vidi, presidente del Gruppo Guide Alpine di Madonna

di Campiglio, i canti di montagna a chiudere il rituale della apertura della stagione estiva. Il "Museo delle Guide Alpine e delle Genti di Montagna", presso lo Chalet Laghetto aprirà i battenti il 5 luglio, con orario pomeridiano dalle 15.00 alle 19.00. Il 6 agosto sarà la volta dell'incontro "Storia e memoria delle Guide Alpine", grazie alle memorie tramandate di generazione in generazione, verranno omaggiate le Guide della località passate a miglior vita, alle quali è dedicato il monumento delle Guide di piazza Righi, dove alle 18.00 avrà luogo la manifestazione. Dal lontano 1934 il momento più atteso dagli ospiti della località è il 14 agosto con il "Ballo delle Guide" un appuntamento di grande fascino, non soltanto per l'atmosfera d'altri tempi

che si respira, grazie allo sfoggio, da parte di un centinaio di partecipanti, degli abiti della tradizione alpina, ma anche per il contesto esclusivo nel quale solitamente vengono organizzate la cena e il ballo. Per quanto riguarda il "Salotto delle Guide Alpine", gli incontri organizzati negli esercizi commerciali del centro storico di Campiglio si svolgeranno ogni giovedì nelle giornate: 13 luglio, 20 luglio, 27 luglio e 24 agosto. Gli argomenti e gli ospiti che parteciperanno agli incontri verranno di volta in volta resi noti negli uffici del Gruppo Guide, della Pro loco Madonna di Campiglio e dell'Apt in via Pradalago 4, oltre all'ausilio di materiale informativo con apposite affissioni negli esercizi commerciali del paese e alla comunicazione sui social network.



Non c'è teatro senza...la Filobastia



Come di consueto siamo giunti al termine della stagione di lavoro per i nostri attori, che dopo aver presentato al nostro pubblico di casa, il nuovo spettacolo L'idraulico Giapones, quest'anno hanno allargato gli orizzonti calcando i palchi del trentino. Da Sarche, Riva del Garda, Storo, Condino a Civezzano, Mezzolombardo, Villazzano, Cognola, Villa Lagarina, Meano fino a Lizzana per la partecipazione al concorso Sipario d'Oro spettacolo scelto con altri quattro. Insomma più di una decina di repliche all'attivo il nostro Idraulico. Ma vorremmo soffermarci

un istante sulla partecipazione al Sipario d'Oro. Non è il primo anno che gli spettacoli della Filobastia vengono scelti per partecipare a questo concorso regionale che è alla sua 42° edizione, ma ogni volta è un'emozione. Sicuramente Sabato 4 marzo, la tensione era palpabile sul volto di ogni attore, una giuria che seguiva passo passo il nostro lavoro non ci lasciava indifferenti, ma siamo certi di aver fatto il possibile per divertire, divertirci e come si suol dire "portare a casa" dignitosamente la serata. Giunge poi il momento delle premiazioni, noi invitati alla serata conclusiva partecipiamo,

sapendo di "competere" con molte compagnie e attori di livello. In questa rassegna i premi sono molti dal miglior spettacolo all'allestimento, al miglior attore/attrice. Insomma ecco comparire sul led per la candidatura a miglior attrice, lei, la nostra governante Catarina. Avete capito di chi sto parlando? La nostra Deborah!



“Essere chiamata sul palco del sipario d’oro è stata una grande emozione per me, inaspettata anche, perché non credevo che fra tutti i bellissimi personaggi portati alla rassegna scegliessero proprio di premiare me e la mia Caterina! Una grande soddisfazione, anzi doppia, perché Catarina l’abbiamo creata noi, le abbiamo dato un’anima, una storia, e l’abbiamo arricchita man mano di piccoli dettagli che a quanto pare hanno fatto la differenza! Catarina si è fatta amare, si è fatta voler bene dal pubblico, è entrata in simpatia ai tanti con i suoi proverbi strampalati e la sua freschezza, e penso che a fine commedia più di una persona sarebbe stata ben contenta di trovarsi Catarina al rientro a casa ad aprirgli la porta! Sicuramente Catarina sarà il personaggio che più mi mancherà tra quelli interpretati, una volta che “la sua commedia” verrà messa in soffitta...ma questa esperienza con Catarina, all’inizio un incontro ostico e difficile, mi ha invece fatto capire che il teatro è gioco verso se stessi, è comunicazione con il nostro pubblico, è mettersi alla prova e sfidarsi...e quindi nel mio futuro di “ragazza che gioca a fare teatro” spero ci saranno molti altri personaggi da poter arricchire di mille personalissime sfumature, ricordando sempre che, alla fine, queste sfumature arricchiscono un po’ anche noi!”



Tra un nostro spettacolo e l’altro non possiamo dimenticare certamente l’impegno che mettiamo ogni anno nell’organizzare per voi la rassegna Preore a Teatro. Anche quest’anno gli abbonamenti, ben 34, hanno potuto godere di 6 spettacoli più 1 offerto dalla Filobastia, partendo da ottobre fino a marzo.

Quest’anno siamo riusciti finalmente nel nostro intento, ovvero accordarci tra filo vicine, per organizzare le tre rassegne Preore a Teatro, N’sema a far filò e Teatro in Sella, disponendo le serate così che non ci fossero sovrapposizioni di date. Da questo dialogo con Marilyn e Luca è

nato “Varda, scufta e rit” il teatro amatoriale, un calendario che comprende tutte e tre le nostre rassegne. La nostra 17° edizione di Preore a Teatro si è aperta con “El sior paron Bortolo” l’8 ottobre, per poi continuare con “Mai dir pensiom” il 10 dicembre, “Tut per colpa del pizom” il 14 gennaio, “11°no sta mpazarte” il 18 febbraio, “I tre moscatieri” il 25 febbraio e “La strana coppia” il 18 marzo. Ed ecco avvicinarsi la data della chiusura della nostra rassegna. Quando abbiamo steso il calendario degli spettacoli, alla data domenica 2 aprile avevamo solamente scritto genericamente, spettacolo di chiusura rassegna e premiazioni. Era da un

po’ che balenava nella testa di qualcuno l’idea di preparare ancora qualcosa con la Filobastia, poi tra uscite con “L’idraulico Giapones”, spettacoli di rassegna Preore a teatro, ogni volta rimandavamo la decisione, fino a quando come si sul dire “l’acqua la toca el cul” e così abbiamo detto ma sì, perché no, facciamo dei piccoli sketch che possano coinvolgere tutti gli attori disponibili ma senza un carico di lavoro troppo grande. E così è nato “Toca ti”, un insieme di brevi sketch, simpatici ma anche che fan riflettere, animati sia nei momenti in scena che nel fuori scena ed accompagnati dalla buona musica di Davide e Flavio. Gli attori



si sono cimentati con una poesia di Stefano Benni, degli sketch d'autore di Andrea Castelli, Natalino Balasso, Dario Fo, Achille Campanile ed altri creati ad hoc dalla Filobastia. Abbiamo voluto portare al pubblico momenti di realtà frizzantini e ridicoli, testi d'autore ed anche brevi spettacoli di riflessione come la decisione di proporvi il testo "Mi chiamo Valentina e credo nell'amore" di Paola Cortellesi. Questo testo è stato anche rappresentato da Renata e Stefano con l'accompagnamento di Davide e della sua chitarra durante la giornata della violenza sulle donne in una corte dei mercatini di Rango. Al termine dello spettacolo "Toca ti", ecco giunto il momento delle tanto attese premiazioni della nostra rassegna. Anche quest'anno come da copione, abbiamo puntato alle produzioni a km 0 per quanto riguarda i nostri cesti regalo.

Az. Agricola Bastia di Stefano Ballardini, Az. Agricola Fabrizio Simoni, Filanda De Boron di Nicola Del Monte. Il premio del pubblico, consegnato da un rappresentante del Comune di Tre Ville, con uno scarto di voti tra 1° il 2° ed il 3° posto veramente minimo - 9.00, 9.21, 9.61 - viene vinto con 9.61 dallo spettacolo "La strana coppia" del Filo' dala Val Rendena. Mentre il premio della giuria tecnica consegnato da Gino Tarter, presidente della Cofas, viene vinto dalla filo San Martino di Fornace. Ecco il verdetto della giuria tecnica: "Per la particolarità della scenografia che nella sua essenza è riuscita con piccoli cambiamenti a trascinare il pubblico in ambienti diversi, per la cura e la scelta dei costumi, per la caratterizzazione di ogni singolo personaggio con atteggiamenti e movenze particolari, vince il premio

Valorizzando il nostro territorio e le nostre aziende: Trota Oro, Az. Agricola Maso Remitel di Enriko e Laura, Az. Agricola Il Cappello Di Paglia di Stefano Defranceschi,

della giuria tecnica lo spettacolo: i tre moscatieri della filo San Martino di Fornace". Anche per quanto riguarda il premio della giuria, abbiamo come di consueto voluto valorizzare gli artisti locali. Stefania Riccadonna ha così realizzato un quadro per noi con il tema teatro. Al termine di tutto questo intenso inverno, vorremmo ringraziare, oltre all'amministrazione comunale nella figura del sindaco Matteo che è sempre disponibile con noi, anche quest'anno dovendo fare dei lavori in teatro per quanto riguarda l'impianto audio e luci, ci siamo subito attivati per collaborare nella realizzazione migliore. Dobbiamo ringraziare poi Mirella, senza di lei tutte le nostre uscite sul territorio sarebbero di difficile attuazione. E per concludere, tutti voi, in quanto senza di voi il teatro non esisterebbe. Non esiste un teatro senza attori e non esiste nemmeno un attore senza pubblico, quindi Grazie! Se possiamo darvi un consiglio, spingetevi a vedere qualsiasi tipo di spettacolo, ogni produzione può lasciarvi un qualcosa di importante, può farvi vivere emozioni diverse e ne vale sempre la pena.

Milan l'è en grand Milan

Storie di migranti



Quante piccole storie evoca la grande Milano. Storie di vita dei nostri Paesi, vissute, raccontate dai protagonisti e tramandate ma destinate in un prossimo futuro ad essere trascurate, dimenticate e cancellate. Una briciola di memoria ricorda ancora quante putele le neva a Milan a servir (più corretto sarebbe dire...i le mandava a Milan a servir). Ricorda pure dei lunghi viaggi dei molete stagionali e di coloro che dai paesi si sono portati

la mola e “proprie radici”, trapiantandole in città o dintorni definitivamente. Storie di sacrifici, lavoro e talvolta successo. Un parente mi ha raccontato: “Arrivato a Milano ho dormito per un po’ di tempo sulle panchine dei giardini, poi ho aperto un “bus” di negozio da moleta e robe per la cucina, adesso faccio anche il tranviere; lo stipendio è sicuro e ho messo su famiglia!”. Milan, non solo Milano, grande città “d’accoglienza”. Non posso dimenticare Vienna!

Famiglie nostre emigrate e là residenti. Lassù lavorò una nostra ragazza quattordicenne, che oggi (novantaseienne) ama ricordare. A Milan c’è stato il tempo delle “occasioni di lavoro povero”. Una “manna” per i nostri Paesi. Poi è arrivato il “boom” economico, che ha creato l’esigenza di offrire “lavoro qualificato e specializzato.” “Mi sono trovato” a Milano per aver detto sì ad un’offerta di tale lavoro mantenendo le mie radici ben salde nei nostri monti.



1962. Lavoro a Milano, fine settimana a Ragoli

“Su e giù”, per dirlo in breve, in macchina, la Bianchina di quel tempo. In autostrada 80 Km/h, perfino 90 Km/h in certi tratti, durata del viaggio 4 h circa. Se in autostrada superato (quasi sempre) da qualche auto targata TN, ci si scambiava un colpo di clacson, come dire: TN saluta TN! Durante uno dei fine settimana incontrai, in casa della mia futura suocera, la Marcella moglie del Giovanni Canale. Se la intendevano loro due: ore e ore di chiacchiere! Mentre ero distratto, pensando non so a cosa, mi attirò l'attenzione il momento in cui la Marcella nominò il marito. Ero a conoscenza del passato della famiglia dei Canale, oriundi veneti, lavoratori nei grandi impianti idroelettrici, alloggiati con famiglia nel nostro paese. Assieme alla Jole, loro figlia, avevo frequentato le medie a Tione. Ma

ora i grandi lavori da noi erano terminati. Dove lavorava adesso el Gioani? A Ragoli lo si vedeva di rado. “A Milano!” Stava dicendo la moglie. “Dove?” “Nella costruzione della Metropolitana!”. A Milano io e a Milano pure lui. Devo andarlo a trovare! Assolutamente. Ho bisogno di qualche indicazione. Interrompo la loro chiacchierata e domando.

Marcella risponde: “Varda che el lavora en galleria per la Metro!”. Secondo lei questo è sufficiente per trovare, a Milano, el Gioani Canale di Ragoli tra “mille operai” in una o più gallerie in costruzione! Abiterà ben en qualche posto, mi domando e penso. Vedendomi “insoddisfatto”, la Marcella mi “aiuta”: “Basta che te domande!”. Ritorno a Milano. Dopo una giornata di lavoro, verso sera, in compagnia di un collega, un tizio che dice di conoscere Milano come le sue tasche, e non è vero, andiamo in cerca di un'osteria. La troviamo dalle parti di Piazza Castello. Parliamo del più e del meno e di opere della Grande Milano: il Castello Sforzesco, il Duomo ecc. Ad un certo punto dice: di opere ne stanno facendo adesso una grande, moderna: la

Metropolitana! Non è una novità, tutti lo sanno. Gli avrei voluto dire: ho un pensiero che mi tormenta, dovrei, anzi, devo trovare el Gioani Canale, in una galleria; forse proprio in questa, che ci stanno scavando sotto i piedi. Lascio perdere per non essere sottoposto a “interrogatorio”. Non ne ho proprio voglia. La mia ricerca è un segreto. Dopo un po' rimango solo, viva Dio. E' bello pensare da soli, come quando si è soli a caccia. Qui altri pensieri. Penso al Duomo. Mi ricorda il Renzo del Manzoni, “calato” dai suoi monti nella grande Milano del 1600; 400 anni dopo, anch'io “calato dai monti” sono qui a Milano: per lavoro, ma al momento per trovare el Gioani Canale! Ci sono gallerie sotto case, palazzi, piazze; uomini e macchine al lavoro come talpe. Anche sotto el Dom! Scaveranno! Sono gallerie non come le nostre che hanno bucato le montagne; queste sono vere catacombe. Incoraggiato dal moto audaces fortuna juvat (coniato dai Latini e ripreso da quel matto di D'Annunzio) entro in una galleria, imbocco un ingresso a caso, con spudorato coraggio, in zona Cadorna. L'ingresso è vietato! Si sa e si vede. Ma ci provo lo

stesso. Bloccato! “Ehi... dove va?” La voce esce da una baracca posta all'ingresso. Rispondo gentilmente: “...Sa io vengo da Ragoli (figuriamoci...che importante dire Ragoli), ho bisogno di incontrare un mio compaesano, so che lavora “qui dentro!””. Dovrebbe essere stata la parola “bisogno” che ha fatto una certa “presa”. La persona che mi ha fermato è un tecnico, ha carte e disegni visibili attraverso il finestrino, ha la bontà di ascoltarmi. Dice di non conoscere ‘sto Canale e aggiunge: “Provi a proseguire, a un centinaio di metri troverà uno slargo con una baracca, chiedi là!” (“basta domandar!”), m’aveva detto la Marcella). Muovo il passo, terra...a terra, sopra e ai fianchi della galleria; un parziale tratto di armatura, lampadine appese al filo illuminano quel tanto da veder dove

mettere i piedi.

Passano alcuni operai, hanno montura da galleria, danno un’occhiata all'intruso (io) in abito civile, scarpe della festa, una stonatura in quello ambiente. “Chi saral ‘sto tizio?” Non lo dicono, ma è più che evidente che lo stanno pensando. Raggiungo lo “slargo e la piccola baracca”. Intravedo una persona, grande. È el Gioani Canale! “Cosa fetu tu chi?” Parla per primo. È sorpreso più di quanto lo sia io. “Cossa è capità?” Lo tranquillizzo. “Volevo sol vegnir a trovarte”. Non riesco a dir altro. Osservo l’ambiente (ambiente, si fa per dire). El Gioani dice che lì si trova bene. Che dorma li? Mi vien da sospettare, che “esca” da questa “catacomba” solo per tornare a Ragoli? Non faccio in tempo a far domande. Improvvisamente sbuca

un tale, che mi ordina di uscire: “Via, via, fuori! Rob de matt! Come ha fatto ad entrare?”. Il nostro incontro è stato brevissimo. Ma c’è stato! L’ho trovato! Lo reputo un successo, tutto casuale ma un successo.

Esco all’aperto. È notte fuori, come dentro in galleria. Mi sembra di respirar meglio e pensare che l’aria non è la mia, è aria de Milan. Mi guardo attorno nessun vigile. Allora calpesto un’aiuola d’erba, devo pulirmi un po’ le scarpe, scarpe basse da ufficio. La Metro apparterrà alle grandi opere, al grand Milan! Hanno “bucato” sotto piazze e palazzi quei lavoratori, quelle “talpe”, per costruire.

In conclusione vi sarà il taglio del nastro in pompa magna da parte di autorità in giacca e cravatta. Dopo anni, entrando più volte in quelle gallerie, pulite, illuminate, con treni comodi e veloci, penso a quella sera del 1962 e ai quanti “Gioani Canale” che vi hanno umilmente lavorato. Mi pare d’essere il solo, tra tante persone indaffarate in corsa, ad aver “sto” pensiero. Tutti hanno fretta! Nessuno saluta! Milan l’è en grand Milan.



CALENDARIO

PRO LOCO

Montagne
Preore
Ragoli

Sabato 22 luglio

SAGRA DI SANT'ANNA

Ragoli - frazione Pez

Domenica 23 luglio 2023

**SAGRA DI SANTA MARIA
MADDALENA**

Parco al Poz a Preore

**Sabato 29 e domenica 30
luglio**

SAGRA DI SAN FAUSTINO

Ragoli

Venerdì 11 agosto

APERIFILM SOTTO LE STELLE

Montagne

Domenica 13 agosto

PROVAIOLO IN FESTA

Chiesetta di Provaiolo

Sabato 19 agosto

SAGRA DI SAN BARTOLOMEO

Montagne

**Sabato 19 e domenica 20
agosto**

**TOUR DOLOMITI DI BRENTA CON
AUTO D'EPOCA**

**Da Ragoli a Madonna di
Campiglio**

**Da giovedì 24 a sabato 26
agosto**

SAGRA DI COLTURA

Ragoli – frazione Coltura

Per ogni informazione i direttivi

delle Pro loco rimangono a disposizione

CALENDARIO

PRO LOCO Campiglio

Tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dal 3 luglio al 25 agosto – dalle 10.30 alle 11.30

FITNESS - VACANZA IN SALUTE

lunedì yogalates, mercoledì ginnastica dolce, venerdì yoga dinamico

Conca Verde

Tutti i martedì dal 4 luglio al 12 settembre – dalle 15.00 alle 17.00

FAMILY and KIDS: NATURALMENTE CREARE

Conca Verde

Tutti i giovedì dal 6 luglio al 24 agosto – dalle 10.30 alle 11.30

YOGA BIMBI

Conca Verde

Mercoledì 12 luglio – dalle 10.00 alle 12.00

COLAZIONE SULL'ERBA: golosità en plein air

Colazione con musica e

Montagnoli Adventure Park

Lago Montagnoli

Tutti i mercoledì dal 12 luglio al 6 settembre – dalle 17.00 alle 18.00

BABY DANCE

Conca Verde

Giovedì 13 luglio – alle 18.00

SALOTTO GUIDE ALPINE: GUIDA ALPINA, UN'ESPERIENZA AL FEMMINILE

Testimonianza di donne che hanno intrapreso il lavoro di Guida Alpina

Scopri la location sui nostri social

Venerdì 14 e sabato 15 luglio

CAMPIGLIO SUMMER PARTY

Un festival all'insegna del divertimento: musica, prodotti tipici e animazione

Conca Verde

Giovedì 20 luglio – alle 18.00

SALOTTO GUIDE ALPINE: ARRAMPICARE TRA LE DOLOMITI DI BRENTA E LA VALLE

DEL SARCA

Racconto dell'attività alpinistica e professionale delle Guide Alpine

Scopri la location sui nostri social

Sabato 22 luglio

CENA STELLATA IN TELECABINA 2023

Pinzolo - Campiglio Express

Prenota la tua cabina sul sito www.campigliodolomiti.it

Domenica 23 luglio – dalle 17.00 alle 18.00

SPETTACOLI PER BAMBINI: OTTO IL BASSOTTO

Piazza Sissi

Da lunedì 24 a domenica 30 luglio

Mostra fotografica: 15 anni dalla morte di Bruno Detassis, il ricordo della Comunità di Adriano Dal Pez

Sala della Cultura

Giovedì 27 luglio – alle 18.00

SALOTTO GUIDE ALPINE:

**PROFESSIONE GUIDA ALPINA,
I NUOVI APPROCCI PER LA
FORMAZIONE**

**Il ruolo e l'impegno del
Collegio professionale delle
Guida Alpine**

**Scopri la location sui nostri
social**

Venerdì 28 luglio - dalle 15.00

YOGA IN QUOTA

**Scopri la location sui nostri
social**

**Sabato 29 luglio – dalle 18.00
alle 19.00**

**APERITIVO IN MUSICA: DAMI
& THE HER MEN (pianoforte e
voce)**

Piazza Righi

**Domenica 30 luglio – dalle
17.00 alle 18.00**

**SPETTACOLI PER BAMBINI:
CANDY CIRCUS**

Piazza Sissi

Tutto il mese di agosto

**Mostra fotografica a cielo
aperto di Claudio Lanzafame**

**Sentiero sbarrierato
Patascoss Nambino**

Venerdì 4 agosto – alle 17.00

**PRESENTAZIONE LIBRO: GOLF
CLUB MADONNA DI CAMPIGLIO-
100 ANNI DI STORIA 1923 2023
di Paolo Bisti**

Sala della Cultura

Sabato 12 agosto - dalle 12.00

**CON GLI OCCHI DEI BAMBINI
TOUR (laboratorio corale per
bambini)**

**Piazza Sissi e Laghetto
(in caso di pioggia Pala
Campiglio)**

**Sabato 12 agosto – dalle
18.00 alle 19.00**

**APERITIVO IN MUSICA: DAMI
& THE HER MEN (pianoforte e
voce)**

Piazza Sissi

**Domenica 13 agosto – dalle
17.00 alle 18.00**

**SPETTACOLI PER BAMBINI:
DANTE IL VENTRILOQUO**

Piazza Sissi

**Venerdì 18 agosto - dalle
15.00**

YOGA IN QUOTA

**Scopri la location sui nostri
social**

**Domenica 20 agosto – dalle
17.00 alle 18.00**

**SPETTACOLI PER BAMBINI: ALTO
LIVELLO**

Piazza Sissi

**Mercoledì 23 agosto – alle
17.00**

**PRESENTAZIONE LIBRO:
“TRENTINO” GUIDA
INTERATTIVA di Guido Laino**

Sala della Cultura

Giovedì 24 agosto – alle 18.00

**SALOTTO GUIDE ALPINE: LA
MONTAGNA SEGNATA DAI
CAMBIAMENTI CLIMATICI**

**La Guida Alpina costante
presenza sul territorio,
attenta osservatrice
dell'ambiente e interprete di
nuovi approcci e tecniche di**

progressione

**Scopri la location sui nostri
social**

**Sabato 26 agosto – dalle
18.00 alle 19.00**

**APERITIVO IN MUSICA: DAMI
& THE HER MEN (pianoforte e
voce)**

Piazza Righi

**Domenica 27 agosto - dalle
4.30 circa**

ALBA SULLE DOLOMITI

**Scopri la location sui nostri
social**

**Sabato 2 settembre - dalle
16.00**

CORO CET, CANTO E TRADIZIONE

**Aperitivo sulle note dei canti
popolari trentini**

Malga Ritorto

**Per info seguite sulle nostre
pagine social o contattateci
al numero +393791177355.**

I numeri utili del Comune

Servizio Segreteria

+ 39 0465 321133
+39 0465 324457 (fax)
info@comunetreville.tn.it
comune@pec.comunetreville.tn.it
segretario@comunetreville.tn.it

Servizio Demografico e Affari Generali

+ 39 0465 321133 int. 2
anagrafe@comunetreville.tn.it

Servizio Finanziario

+ 39 0465 321133 int. 4
finanziario@comunetreville.tn.it
ragioneria@comunetreville.tn.it
personale@comunetreville.tn.it

Servizio Tributi, Commercio e Pubblici Esercizi

+ 39 0465 321133 int. 3
tributi@comunetreville.tn.it
commercio@comunetreville.tn.it

Servizio Tecnico

- **Lavori Pubblici - Cantiere Comunale**
+ 39 0465 321133 int. 6
daniele.maffei@comunetreville.tn.it
mirko.failoni@comunetreville.tn.it
carlo.mazzacchi@comunetreville.tn.it
- **Edilizia Privata**
+ 39 0465 321133 int. 5
romina.cappelletti@comunetreville.tn.it

Corpo Polizia Locale delle Giudicarie

+ 39 0465 343185
polizia.giudicarie@comunetrento.it

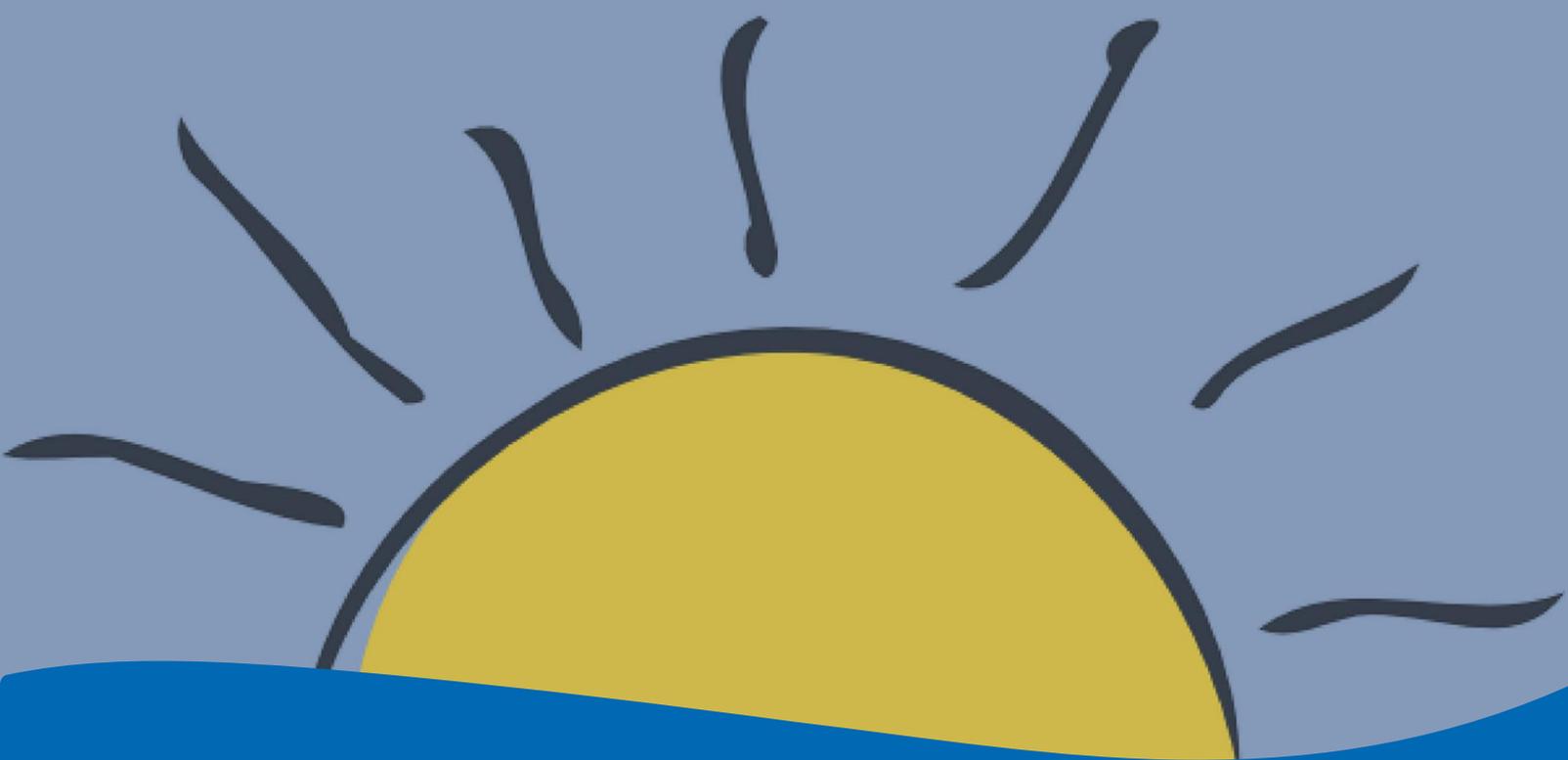


Facebook

Comune di Tre Ville - Madonna di Campiglio
Notizie in Comune - Tre Ville



UN AUGURIO
BUONA ESTATE DI



ANNO VIII n. 1 - GIUGNO 2023

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI TRE VILLE AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TRENTO N. 495 DD. 05.07.1986

CREDITS FOTO: COPERTINA FRAZIONE MONTAGNE PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TRE VILLE, RETRO COPERTINA PROVAIOLO

IN FESTA PROPRIETÀ DI ELISA MAIER, PAGINA 3 FOTO PANORAMICA PROPRIETÀ DI PAOLO BOSETTI, INTERNO NOTIZIARIO AUTORI
E COMITATO DI REDAZIONE

DIRETTRICE RESPONSABILE: DENISE ROCCA

COMPONENTI DI REDAZIONE: ELISA MAIER, VALENTINA ROSSARO, DONATELLA SIMONI, STEFANO SIMONI, ANGELA ZAMBALDI

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: DENISE ROCCA

STAMPA: ANTOLINI TIPOGRAFIA - TIONE DI TRENTO

